

Sezione: medicina cuore - Pagina: 001  
(9 settembre, 2006) Corriere della Sera

Stampa

Un piccolo vietnamita al Bambino Gesù grazie a una catena di solidarietà

Ngoc, da Saigon per aggiustare il cuore

La sua Notte bianca è dentro una camera del Bambino Gesù, dove è arrivato dopo un volo di 12 ore che l' ha portato a Roma da Ho Chi Minh city, che tutti chiamano ancora Saigon. Ngoc Anh è un ragazzino di 9 anni, un piccolo vietnamita nato con il cuore gravemente malato. Il suo Paese corre verso lo sviluppo ma non ha ancora centri di cardiocirurgia infantile in grado di salvarlo e così il piccolo è stato mandato in Italia, con una catena di solidarietà nella quale ha avuto un ruolo fondamentale l' ambasciatore vietnamita Nguyen Van Nam. Un impegno collettivo che deve far riflettere su quanto in alcuni casi si riesce a fare mentre in altri si resta invece semplicemente a guardare. Partiamo dalla fine. Ad aggiustare il cuore di Ngoc Anh ci penserà il professor Giuseppe De Simone del Bambino Gesù. Il volo da Saigon a Roma via Parigi è stato offerto da Air France. Un po' di soldi per le spese di soggiorno dei genitori sono stati messi insieme da The Spiral Foundation, una fondazione che in Vietnam coordina l' attività di alcuni negozi che vendono le creazioni di 60 disabili e il cui ricavato autofinanzia i lavoratori e viene impiegato ad aiutare chi ha bisogno. Come Ngoc Anh. A questa meravigliosa catena di solidarietà si aggiunge la Provincia di Roma: «Abbiamo lanciato un ponte ideale con il Vietnam - dice il presidente Enrico Gasbarra - con la manifestazione â Il Drago e la Farfallaâ : il primo a ripercorrere materialmente l' itinerario da Saigon verso Roma è il piccolo Ngoc Anh. Sarà operato nei prossimi giorni, siamo contenti di poter aiutare lui e la sua famiglia».

**Ruggeri Corrado**